

<b>CURRICULUM VITAE</b> <b>(Formato Europeo)</b>  	
<b>INFORMAZIONI PERSONALI</b>	
Nome	<b>Giuseppe Messina</b>
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	25/08/1963
Indirizzo Privato	#####
Telefono Privato	#####
E-mail	<a href="mailto:gspmessina@virgilio.it">gspmessina@virgilio.it</a>
Qualifica Personale	Dirigente Medico I livello (alta professionalità) presso l'UOSD Microcitemia.
Amministrazione	Azienda Ospedaliera " <i>Bianchi-Melacrino-Morelli</i> " Reggio Calabria.
Incarico Attuale	<p>Dal 01-01-2008 è stato conferito incarico di struttura semplice "Unità Clinica" afferente l'Unità Complessa Centro Trapianti Midollo Osseo (CTMO) con delibera n. 692 del 09-10-2007. Il suddetto incarico veniva ridimensionato in alta professionalità dal settembre 2014 mantenendo invece la responsabilità dell'attività clinica, scientifica, formativa del personale, organizzativa ed economica dell'Unità Clinica. Infine svolge turni di guardia interdivisionali (CTMO ed Ematologia).</p> <p>Dal 9 Aprile 2019 in servizio presso l'UOSD Microcitemia della stessa Azienda Ospedaliera; dall'1 ottobre in qualità di responsabile.</p>
Numero telefonico Ufficio	+ 39 0965/393842
Numero fax Ufficio	+ 39 0965/393844
E-mail istituzionale	<a href="mailto:giuseppe.messina@ospedaleri.it">giuseppe.messina@ospedaleri.it</a>
<b>ISTRUZIONE</b>	<b>E</b>
<b>FORMAZIONE</b>	
Scuole Medie Superiori	<b>Maturità Classica.</b> Diploma nell'anno 1982.

Laurea	<b>Medicina e Chirurgia</b> , presso l'Università di Messina in data 03-11-1988, con votazione 110 e lode/110.
Specializzazioni	<b>Specializzazione in Ematologia Generale</b> , Università di Messina in data 27-10-1992, votazione 50 e lode/50.
Abilitazione Professionale	Ottenimento abilitazione medica nella seconda sessione anno 1988 con votazione di 84/100. Iscritto all'albo dei Medici-Chirurghi di Reggio Calabria al n.5917/RC.
Capacità linguistica	Discreta conoscenza parlata e scritta della lingua inglese scientifica; francese scolastico.
Capacità nell'uso delle tecnologie	Buona conoscenza del sistema operativo "Office" e dei programmi di statistica sanitaria.
Esperienze Professionali e Organizzazione della Struttura Campi di competenza	<p>Assistente volontario presso la Divisione di Ematologia dell'Azienda Ospedaliera "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria dal 1989 al 6 gennaio 1992.</p> <p>Ha prestato servizio presso U.S.L. n. 31 e successivamente, a seguito dell'accorpamento, presso l'U.S.L. n. 11 della Regione Calabria, dal 7 gennaio 1992 al 29-01-1995 quale Assistente Medico di ruolo con rapporto di lavoro a tempo pieno, presso l'U.O. Ematologia con Trapianto.</p> <p>Con la costituzione delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, è stato assegnato all'Azienda Ospedaliera "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria a prestare servizio presso il Centro Trapianti Midollo Osseo, quale Assistente Medico di ruolo con rapporto a tempo pieno dal 30-01-1995 al 05-12-1996.</p> <p>Dal 06-12-1996 a tutt'oggi, presta servizio quale Dirigente Medico con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella medesima Unità Operativa.</p> <p>La struttura è stata certificata secondo il sistema ISO 9000 dal 2007 e accreditata JACIE (accreditamento volontario secondo le normative europee per le procedure e percorsi trapiantologici) dal 2013.</p> <p>L'Unità Operativa Complessa del CTMO comprende l'unità di Day Hospital e prelievi in cui si svolge il follow-up dei pazienti da avviare al trapianto e dei pazienti già sottoposti a trapianto; inoltre in tale struttura avviene la collezione di cellule staminali finalizzate al trapianto sia autologo che da donatore allogenico.</p> <p>Il laboratorio annesso al CTMO procede successivamente alla</p>

manipolazione minore finalizzata al congelamento. Nello stesso laboratorio si svolgono le verifiche dell'idoneità del prodotto congelato, il monitoraggio della malattia minima residua, studi in biologia molecolare per patologie ematologiche e infettive secondarie a procedura trapiantologica.

L'unità clinica, di cui il sottoscritto risulta responsabile, gestisce il paziente da sottoporre a trapianto decidendo la tipologia di trapianto, il condizionamento e le varie profilassi in funzione delle caratteristiche cliniche del paziente e della patologia di cui è affetto. La qualità delle attività erogate è evidenziata da periodici survey.

Dal Febbraio 1992 (inizio attività trapiantologica) a Gennaio 2017 il Dr. Messina ha contribuito alla preparazione, esecuzione e follow up di 1972 trapianti di cellule staminali di cui 507 trapianti allogenici e 1465 trapianti autologhi, per pazienti affetti da leucemia acuta, linfomi, mielomi, tumori solidi quali Ca. Mammella, Ca. Rene, tumori cerebrali e malattie autoimmuni.

In qualità di medico dell'Unità Intensiva, dal 2008 responsabile di Unità Operativa Semplice e dal 2014 incarico di alta professionalità, nell'ultimo decennio ha contribuito alla mobilitazione e collezione aferetica di cellule staminali, effettuazione e gestione del follow-up di 913 trapianti di midollo osseo di cui 259 da donatore familiare compatibile, non compatibile e da registro. I rimanenti (660) trattasi di trapianti con cellule staminali autologhe.

Nel 1994 il Dr. Messina ha frequentato i laboratori e la degenza del Centro Trapianti di Perugia riguardo le problematiche inerenti il trapianto da donatore familiare non compatibile in particolare la manipolazione delle cellule midollari prima e da sangue periferico dopo finalizzate alla T e B deplezione come unica profilassi della GvHD. In seguito ha approfondito gli aspetti riguardanti le complicanze soprattutto di tipo infettivo e immunologico; in particolare la creazione di linee cellulari attive verso agenti patogeni infettivi come CMV, Aspergillo e l'utilizzo di cellule T regolatorie nella profilassi della GvHD.

La strategia della T e B deplezione con arricchimento in cellule CD34+ è stata introdotta anche presso la Struttura di Reggio Calabria per pazienti affetti da malattia ematologica avanzata.

Negli ultimi anni molti centri trapianti nazionali e mondiali, compreso Reggio Calabria, ha modificato in maniera sostanziale l'approccio a questo tipo di trapianto rivalutando alcuni aspetti biologici in particolare di farmaci come la Ciclofosfamide. In tal modo e utilizzando schemi di chemioterapia a bassa tossicità è possibile

trapiantare pazienti anche in età avanzata inoculando un prodotto midollare o aferetico senza alcuna manipolazione; somministrando la Ciclofosfamide come agente immunosoppressore, viene drammaticamente abbattuto il rischio di GVHD.

Il Dr. Messina è responsabile di questo programma trapiantologico; negli ultimi 8 anni sono stati trapiantati mediamente otto pazienti/anno sprovvisti di donatore familiare o da registro HLA compatibili.

Nel 1995 il Dr. Messina ha rappresentato il CTMO di Reggio Calabria negli iniziali studi nazionali di tipo biologico e sulle tecniche di manipolazione, crioconservazione e clonogenesi delle cellule staminali cordonali.

Nel 1996 è stato autore di un protocollo di alte dosi che prevedevano il doppio trapianto autologo nei tumori cerebrali aggressivi (gliomi e medulloblastoma in particolare).

Co-workers nella realizzazione di due programmi trapiantologici creati per ridurre le liste di attesa e permettere a pazienti, non eleggibili al ricovero in ambiente protetto, di effettuare ugualmente il trapianto: 1) trapianto *early discharge*, ovvero ricovero del paziente per chemioterapia e infusione delle cellule staminali e dal giorno successivo alla infusione dimissione con gestione giornaliera in Day Hospital di tutta la fase aplastica del trapianto con eventuale nuovo ricovero solo per importanti complicanze non gestibili altrimenti. Con questo percorso sono stati trapiantati negli ultimi 15 anni oltre 200 pazienti: soltanto il 20% ha necessitato di un secondo ricovero; 2) trapianto Home Care ovvero ricovero del paziente per chemioterapia e infusione delle cellule staminali e dal giorno successivo alla infusione dimissione con gestione giornaliera presso il domicilio del paziente per tutta la fase aplastica del trapianto con eventuale nuovo ricovero solo per importanti complicanze non gestibili altrimenti. Con questo percorso sono stati trapiantati negli ultimi 5 anni oltre 20 pazienti e soltanto in due casi è stata necessaria la riospedalizzazione.

Promotore di uno studio collaborativo con la divisione di Ortopedia per l'utilizzo di cellule mononucleate midollari in gravi patologie ortopediche non rispondenti alle terapie convenzionali. Sono stati trattati 21 pazienti con risposta obiettiva documentata in oltre la metà dei casi. Inoltre ha contribuito all'impiego delle cellule staminali autologhe in corso di gravi cardiopatie e vasculopatie periferiche.

Esperto nell'effettuazione di espianto di cellule staminali da midollo osseo. Negli ultimi 10 anni esecuzione e/o supervisione di oltre 70 procedure di prelievo.

Il 14 Settembre 2016 è risultato idoneo nel Concorso di Direttore di

	Unità Operativa Complessa di Medicina Trasfusionale presso l'Ospedale Papardo, Messina. Il 14 Luglio 2017 idoneo nel Concorso di Direttore di Unità Operativa Complessa per il CTMO presso il Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria.
--	---

<p>Collaborazioni varie e relatore e/o docente</p>	<p>2014-2015 Referente in numerosi studi retrospettivi GITMO (Gruppo Italiano Trapianti Midollo Osseo) ed EBMT (European Bone Marrow Transplantation) per pazienti a cattiva prognosi e sottoposti a trapianto da donatore familiare incompatibile.</p> <p>2013 Co-workers in uno studio collaborativo con altri centri trapianti meridionali su diversi schemi di condizionamento nel secondo trapianto autologo nei pazienti affetti da Mieloma Multiplo.</p> <p>2012 Monografia su Linfoma non Hodgkin e di Hodgkin nell'era dei nuovi target therapies. Il ruolo del trapianto autologo.</p> <p>2012 Referente su uno studio prospettico GITMO sul trapianto di midollo osseo da donatore familiare o da registro in pazienti affetti da Mielofibrosi primitiva o secondaria</p> <p>2010 Referente in tre studi nazionali GITMO riguardanti a) il trapianto allogenico in pazienti con donatore HLA compatibile e con condizionamento ad intensità ridotta; b) il trapianto da donatore familiare parzialmente compatibile; c) l'escalation dose di un chemioterapico (Thiotepa) nei protocolli di condizionamento delle leucemie acute sottoposte a trapianto allogenico.</p> <p>2009 Referente per studio Meridionale su Schema di terapia FEAM in pazienti con disordine linfoproliferativo e sottoposti a trapianto di midollo osseo autologo</p> <p>2008-2009 Organizzatore e Responsabile del I corso aziendale di formazione del personale medico, biologo, tecnico e infermieri del CTMO ed ematologia sul trapianto di midollo osseo</p> <p>2007 Referente per lo studio europeo per la profilassi GvHD cronica con o senza globulina antilinfocitaria nei pazienti affetti da leucemia acuta e sottoposti a trapianto di midollo osseo allogenico con cellule staminali da sangue periferico. (ATG family)</p> <p>2007 Referente per lo studio europeo in doppio cieco per la profilassi della mucosite con o senza Palifermin nei pazienti affetti da mieloma multiplo e sottoposti a trapianto di midollo osseo autologo.</p> <p>2003 Docente master post-Universitario corso di bioingegneria sull'uso delle cellule staminali (Università Mediterranea di Reggio Calabria)</p> <p>2002 Referente "Studio multicentrico randomizzato per il trattamento della GVHD acuta"</p>
--	--

2002 Referente “Studio multicentrico randomizzato per il trattamento precoce della GVHD con Thymoglobuline”

2002 Responsabile del programma aziendale sull’utilizzo delle cellule mononucleate midollari nelle patologie ortopediche; inoltre collaboratore per l’utilizzo dello stesso tipo di cellule in vasculopatie periferiche e nelle gravi cardiopatie

Maggio 2000 Frequentazione della degenza e dei laboratori del Centro Trapianti del Policlinico Universitario Monteluce di Perugia, finalizzata alla gestione dei pazienti sottoposti a trapianto da donatore aploidentico

Settembre 1998 Frequentazione della degenza e dei laboratori del Centro Trapianti del Policlinico Universitario Monteluce di Perugia, finalizzata alla gestione dei pazienti sottoposti a trapianto da donatore aploidentico.

Nel 1996 Main investigator su Protocollo “Alte dosi di chemioterapia in pazienti affetti da neoplasie cerebrali a prognosi sfavorevole. Studio unicentrico”.

1995 Manipolazione, congelamento e scongelamento per test di laboratorio di 140 cordoni ombelicali in collaborazione con la Divisione di Ostetricia.

Settembre 1994 Frequentazione della degenza e dei laboratori del Centro Trapianti del Policlinico Universitario Monteluce di Perugia, finalizzata alla gestione dei pazienti sottoposti a trapianto da donatore aploidentico.

1993 Test di laboratorio di chemiosensibilità mediante MTT

#### **Principali attività formative svolte**

Dal 1990 al 1998 relatore agli incontri annuali di ematologia calabrese

2000 Relatore 10° incontro delle sezioni meridionali della SIE, Pescara

2002 Relatore su Risparmio del sangue; Az. Ospedaliera Reggio Calabria

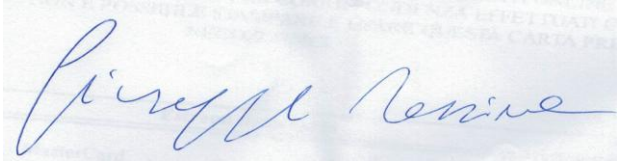
2003 Docente su I master di ingegneria clinica in collaborazione con l’Università degli studi della Calabria sull’impiego in vitro e clinico delle cellule staminali ed embrionali, Reggio Calabria

2003-2004 Docente Evento Formativo A.O. BMM di RC “L’errore

	<p>medico nella pratica clinica”, rivolto a personale medico, infermieristico, biologo e tecnico di laboratorio</p> <p>2004-2005 Docente Corso Itinerante organizzato dall’Ordine dei Medici della Provincia di RC sul Trapianto di Midollo Osseo con cellule staminali cordonali</p> <p>2006-2008 Relatore sull’impiego clinico delle cellule staminali da cordone ombelicale; Reggio Calabria</p> <p>2010 Relatore su schema di condizionamento ad intensità ridotta nel trapianto allogenico per patologie ematologiche avanzate, GITMO, Bologna</p> <p>2011 Relatore su chemioterapia e fattori di crescita, Taormina</p> <p>2012 Relatore in riunione LIFE su infezioni fungine invasive nel paziente ematologico, Reggio Calabria</p> <p>2013 Relatore in Aggiornamenti in Medicina Trasfusionale, Reggio Calabria</p> <p>2013 Responsabile scientifico e moderatore su corso di aggiornamento aziendale su clinica, biologia e qualità del trapianto di midollo osseo, Reggio Calabria</p> <p>2013 Relatore su terapia antiemetica nei pazienti con emesi post-chemioterapia</p> <p>2014 Relatore Progetto MOVE; Reggio Calabria</p> <p>2014 Relatore Trapianto con cellule staminali. Update I parte Reggio Calabria, Ordine dei medici</p> <p>2015 Relatore Trapianto con cellule staminali. Update II parte Reggio Calabria, Ordine dei medici</p> <p>2015 Relatore Corso Triennale GITMO di formazione al trapianto di midollo osseo, Torino</p> <p>2015 Docente Workshop multimediale. Iter diagnostici e terapeutici in Ematologia, Reggio Calabria</p> <p>2016 Relatore su strategia nella prevenzione e terapia dell’emesi nei pazienti sottoposti a chemioterapia ad alte dosi, Reggio Calabria</p> <p>Nel corso degli anni ha effettuato attività divulgativa e promozionale</p>
--	---



con numerosi eventi in sedi istituzionali volte a promuovere la cultura della donazione di sangue ed emoderivati e di midollo osseo.

Società Scientifiche	<input type="checkbox"/> E.B.M.T. (Gruppo Europeo Trapianto di Midollo Osseo) <input type="checkbox"/> GITMO (Gruppo Italiano Trapianti Midollo Osseo)
Pubblicazioni scientifiche	<p>Principale autore o coautore in oltre 70 lavori pubblicati su riviste scientifiche nazionali ed internazionali con riconosciuto Impact Factor.</p> <p>Ha partecipato alla produzione di oltre 250 lavori presentati nel corso di congressi di Ematologia e di Trapianto di Midollo Osseo svoltisi in Italia, Europa e Stati Uniti.</p> <p>Reggio Calabria, 07/07/2020</p> <p style="text-align: right;">In fede Dr. Giuseppe Messina</p>  <p><b>“Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all’art.13 del D. Lgs. 196/2003”.</b></p>